

**Personaggio** Aldo Cavalli

# Medjugorje: il visitatore Apostolico Aldo Cavalli ce ne parla

**M**onsignor Aldo Cavalli compirà 77 anni il 18 ottobre prossimo. È nato a Maggianico, rione di Lecco, allora in provincia di Como e arcidiocesi di Milano nel 1946 da una famiglia di fornai. È stato ordinato sacerdote a Bergamo nel 1971. Ha compiuto gli studi presso la Pontificia Accademia Ecclesiastica, entrando nel 1979 nel servizio diplomatico della Santa Sede.

Nominato Nunzio Apostolico nel 1996, è stato consacrato vescovo, come arcivescovo titolare di Vibo Valentia. Ha guidato le nunziature in tre continenti, a Sao Tomè e Principe (1996), Angola (1997), Cile (2001), Colombia (2007), Libia e Malta (2013), Paesi Bassi (2015) ed è stato anche rappresentante permanente presso l'organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (2015).

È il terzogenito di quattro fratelli. Nel 1953, all'età di 7 anni, si è trasferito con la famiglia a Caprino Bergamasco, in provincia e diocesi di Bergamo.

Ha studiato per i primi quattro anni alle scuole elementari a Caprino Bergamasco, frequentando poi, dalla quinta elementare fino alla terza media il collegio di Celana, frazione dello stesso comune. È entrato quindi nel seminario di Bergamo, dove ha frequentato il ginnasio, il liceo e la classe propedeutica alla teologia. Trasferitosi a Roma presso il Pontificio Seminario Romano Maggiore, ha seguito i corsi della facoltà teologica della Pontificia Università Lateranense.

Il 18 marzo 1971 è stato ordinato presbitero, nella chiesa di San Biagio a Caprino Bergamasco, dall'arcivescovo Clemente Gaddi, vescovo di Bergamo.

Dopo l'ordinazione ha insegnato lettere

per diversi anni nel seminario bergamasco mentre completava i suoi studi di scienze politiche all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Nel 1975 ha iniziato gli studi diplomatici presso la Pontificia accademia ecclesiastica a Roma e, nel frattempo, ha ottenuto le lauree in diritto canonico e teologia. Ha svolto il ruolo di segretario della nunziatura apostolica in Burundi. Dal 1983 e fino alla nomina episcopale ha prestato il suo servizio nella Segreteria di Stato della Santa Sede. Il 26 novembre 1992 papa Giovanni Paolo II gli ha conferito il titolo onorifico di prelado d'onore di Sua Santità. Nell'aprile 2011 si è espresso contro la proposta di legge in Colombia per legalizzare l'adozione di bambini da parte di coppie dello stesso sesso.

Il 27 novembre 2021 papa Francesco, accogliendo la sua rinuncia per raggiunti limiti di età all'incarico di nunzio apostolico nei Paesi Bassi, lo ha nominato visitatore apostolico a carattere speciale della parrocchia di Medjugorje; è succeduto ad Henryk Hoser, deceduto il 13 agosto precedente.

È nota la sensibilità a Trieste per la Madonna, essendo tutta la città posta sotto la sua protezione fin dal 1300 ed avendo eretta una Basilica dedicata alla Madonna della Salute, un po' come Venezia, protettrice e invocata come Madonna della Salute.

Oggi tanti triestini sono molto legati anche a Medjugorje: organizzano pellegrinaggi, si concedono giorni di visita e preghiera in quel luogo, ritagliando anche tempi delle loro ferie.

Ma di tanto in tanto Medjugorje torna a far parlare di sé, come un tempo Lourdes e Fatima.



Immagine di Vatican News

Per questo motivo sono state poste delle domande a S.E. mons. Aldo Cavalli arcivescovo, nunzio dal 1996 dall'Angola al Cile, dalla Colombia a Malta, ai Paesi Bassi. Diplomatico di lungo corso, entrato nel 1979 nel servizio diplomatico della Santa Sede, sostituisce il vescovo polacco S.E. Henryk Hoser. È stato nominato da Papa Francesco, visitatore apostolico a carattere speciale: "Per la parrocchia di Medjugorje a tempo

indeterminato e ad Nutum Sanctae Sedis". A Lui sono state poste alcune domande relative anche ai veggenti al fine di chiarire, rasserenare, confermare sostenitori e scettici.

Ad alcune questioni poste, il visitatore apostolico ha risposto così:

"La Parrocchia di Medjugorje è diventata in questi anni un particolare luogo di preghiera, di grazia, di pace e di conversione. Migliaia di persone vengono da numerosi Paesi del mondo per immergersi nella grazia dell'incontro con il Signore Gesù, partecipando alla Celebrazione Eucaristica, all'Adorazione del SS.mo Sacramento dell'Eucaristia, Sacramento della Penitenza, alla preghiera per gli ammalati, al Santo Rosario e al digiuno.

La Vergine Maria ci accompagna all'incontro con il Signore Gesù. Questa semplice e profonda spiritualità dà molti frutti di bene per la persona e per la comunità, principalmente nel ritorno convinto alla fede, in una vera conversione, con una preghiera divenuta costante, con i digiuni e con l'invocazione per la pace nel mondo. La Vergine Maria ha un posto importante nel cuore dei pellegrini. Il ruolo del Visitatore Apostolico è di carattere pastorale: porre in atto le opportune iniziative pastorali e liturgiche per rispondere alle esigenze di un accompagnamento continuo dei fedeli, attuando le misure più appropriate per favorire la crescita spirituale. La nostra missione è di collaborare con la grazia. Le questioni dette teologiche (apparizioni, messaggi...) sono proprie della Commissione Pontificia Internazionale su Medjugorje e di competenza del Dicastero per la Dottrina della Fede.

Con coloro che dicono di avere visto la Vergine Maria, il Visitatore Apostolico ha buone relazioni, fondate sul rispetto, la fiducia e il dialogo sincero e costruttivo.

Immagine di Vatican News

